

I risultati dell'assemblea dei consiglieri

La DC si mostra chiusa al confronto per le circoscrizioni

Pesanti affermazioni di Signorello alla riunione dell'EUR - Il PRI favorevole alle larghe intese alla Regione

Riaprano ai "non paganti" le cliniche in rotta con la Regione

I 2000 posti letto delle nove cliniche private che nei giorni scorsi avevano denunciato la convenzione con la Regione sono di nuovo a disposizione del Pio Istituto. I proprietari della "San Vittoria" e l'Assessorato regionale alla sanità, Ranalli, hanno infatti ripreso le trattative per l'adeguamento della retta giornaliera di degenza, che attualmente si aggira attorno alle 15000 lire.

Tenuti quasi contemporaneamente il primo domenica e il secondo lunedì, i convegni dei consiglieri circoscrizionali del DC e dell'EUR sono stati a qualche considerazione. La prima di metodo: il convegno dei consiglieri comunisti (il quarto da quando sono nate circoscrizioni) è stato aperto alle altre forze politiche e alla stampa. Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di altri partiti democratici (dai socialisti ai repubblicani ai liberali, mentre la DC ha invitato a firma del suo capogruppo capitolino, un telegramma) e diversi giornalisti.

L'annunziamento promosso dalla DC invece, sembra essersi svolto con i crismi di una riunione clandestina. I consiglieri circoscrizionali, assieme agli esponenti del comitato romano e del gruppo capitolino, hanno discusso la chiusura di un accordo con l'EUR. Solo uno scarno comunicato di agenzia, lunedì sera, e poi il resoconto del "Popolo e il Tempo" di questo giorno di rinvio che è il "Tempo" hanno dato conto all'opinione pubblica della riunione.



La madre di Barbara, Carmela Maiorana (in alto), insieme ai suoi due figli. Sotto: il piccolo Gherardo, rimasto solo a casa, e la bambina ricoverata al Policlinico Gemelli per le percosse subite

L'allucinante vicenda della bimba di 3 anni sevizata dai genitori

Cominciarono a picchiarla quando aveva pochi giorni

La piccola Barbara Maiorana ad un mese di vita fu operata alla testa in seguito alle percosse - Ad un anno e mezzo le ricucirono un orecchio - Entro domani la perizia ginecologica - Sordidi retroscena



La madre di Barbara, Carmela Maiorana (in alto), insieme ai suoi due figli. Sotto: il piccolo Gherardo, rimasto solo a casa, e la bambina ricoverata al Policlinico Gemelli per le percosse subite

Era già finita in ospedale altre due volte la piccola Barbara Maiorana, di neppure tre anni, che da due giorni è ricoverata al Policlinico Gemelli in gravissime condizioni, con il corpo segnato dai crudi sevizii. Per le quali sono stati accusati e arrestati i genitori. Il primo ricovero le toccò quando aveva visto la luce da appena un mese; i medici dovettero operarla alla testa perché aveva due grossi ematomi che comprimevano il cervello. Il secondo un anno fa: entro in sala operatoria con un orecchio quasi staccato. In entrambi i casi i genitori cavarono sostenendo che la piccolina era caduta. La stessa versione che Pietro e Carmela Maiorana hanno ripetuto l'altro ieri al sostituto procuratore della Repubblica Armati; ma stavolta sono finiti in carcere nel giro di due ore.

Entro domani il medico legale Di Santo dovrà compilare il verbale di magistrato per la perizia ginecologica sulla bambina. I primi esami già effettuati da altri tre periti legali, infatti, hanno fatto capire che la bimba abbia subito ripetutamente violenza carnale. L'eventuale conferma potrà venire da questo nuovo esame appesantito quindi il quadro di una vicenda allucinante, densa di proteste antirapine contro la violenza e gli assalti fascisti, decise nel corso di un'assemblea tenuta nei locali dell'Unione repubblicana, di organizzare una settimana di iniziative antifasciste. Nel corso della riunione è stato deciso di firmare e promuovere una petizione popolare per la chiusura del caso insidioso di Monteverde nuovo.

La sezione neofascista, infatti, che già nel passato si era distinta come centro di provocazione e di violenza squadristica da qualche settimana raccoglie anche picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Da ricordato, a questo proposito, che il segretario della sezione del Portuense, Gabriele Vignone, è stato denunciato dai picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Un altro incidente si è verificato ieri, quando un altro giovane di "Lotta continua", che lo stesso giorno ha dato a bastonate sotto il portone di casa, "Pochi minuti prima" ha dichiarato il giovane - "ero ancora in casa, ma ho incrociato una "colante" del commissario, l'ho fermata e ho raccontato agli agenti quello che mi è successo. Loro mi hanno risposto che non potevano farci nulla, neppure accompagnarmi a casa come avevo chiesto. Cinque minuti più tardi i fascisti mi hanno raggiunto e picchiato".

L'atteggiamento della polizia è stato criticato da numerosi altri cittadini. Per tutta la durata di una grottesca "settimana anticomunista" indetta dai missini del quartiere, si è tornata a farsi difficile la vita dei cittadini. La repressione è stata presa dalla Almirante, tentaron di assaltare la sezione del PCI di "Portuense Villini". Gli agenti sono stati respinti, ma la ferma reazione dei giovani, spararono anche alcuni colpi di pistola ad altezza d'uomo, fortunatamente andati a vuoto.

Un confronto e una collaborazione continui sui problemi scolastici tra sindacati confederali e la giunta capitolina - questo è il tema che si intende avviare in Campidoglio e che si è già concretizzato l'altro ieri con una prima riunione fra i rappresentanti della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, i sindacati Enti locali e gli assessori alla scuola. Fra i temi a lavoro: pubblico, Butta e alla sanità e igiene mentale, Mirella D'Arcangeli.

leri la prima riunione

Un calendario di incontri tra giunta comunale e sindacati per la scuola

Un confronto e una collaborazione continui sui problemi scolastici tra sindacati confederali e la giunta capitolina - questo è il tema che si intende avviare in Campidoglio e che si è già concretizzato l'altro ieri con una prima riunione fra i rappresentanti della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, i sindacati Enti locali e gli assessori alla scuola. Fra i temi a lavoro: pubblico, Butta e alla sanità e igiene mentale, Mirella D'Arcangeli.

Nella riunione di ieri è stata esaminata la situazione complessiva del sistema scolastico romano. Ma è stato già fissato un fitto calendario di incontri per affrontare uno ad uno i singoli problemi che si trovano oggi sul tappeto. Gli amministratori hanno disegnato il quadro delle iniziative che hanno già varato e di quelle che intendono prendere. Per quanto riguarda l'edilizia Butta ha ricordato che il Comune ha imposto la consegna di tutte le scuole in costruzione entro la data prevista e ha illustrato i programmi per il futuro, mentre la compagna D'Arcangeli ha sottolineato l'impegno del Comune per l'integrazione degli handicappati nella scuola.

L'assessore Fratese, inoltre, si è impegnato a incontrare nei prossimi giorni i rappresentanti sindacali per affrontare la questione del regolamento delle scuole. Al termine di questo primo incontro la Federazione sindacale ha affermato, in un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Una serie di violenze nel corso della « settimana anticomunista »

IDENTIFICATI DUE MISSINI AUTORI DELLE SCORRIBANDE A MONTEVERDE

Il ritardo con cui la polizia è intervenuta ha consentito agli squadristi di far perdere le proprie tracce - Condanna unitaria delle forze democratiche del quartiere - Confluiti nel covo del MSI della zona i « gorilla » di Sacucci provenienti da Portuense

Sono stati identificati dalla polizia, dopo le denunce dei picchiatori, i due autori delle scorribande nel corso della "settimana anticomunista". Il ritardo con cui la polizia è intervenuta ha consentito agli squadristi di far perdere le proprie tracce. L'ufficio politico della questura per il momento non ha fornito i nomi. Si sa, tuttavia, che si tratta di due ragazzi frequentatori dell'ospedale S. Camillo hanno saturato con quaranta punti.

Un'altra vicenda, gli squadristi avevano tentato di aggredire in via Eduardo Jenner il compagno Fernando Ferrigno segretario della sezione comunista di Monteverde nuovo. Ferrigno, che usava da una trattoria assieme ad altri due compagni e riuscito a difendersi, ha denunciato i due autori delle scorribande. I due, che già nel passato si erano distinti come centro di provocazione e di violenza squadristica da qualche settimana raccoglie anche picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Un'altra vicenda, gli squadristi avevano tentato di aggredire in via Eduardo Jenner il compagno Fernando Ferrigno segretario della sezione comunista di Monteverde nuovo. Ferrigno, che usava da una trattoria assieme ad altri due compagni e riuscito a difendersi, ha denunciato i due autori delle scorribande. I due, che già nel passato si erano distinti come centro di provocazione e di violenza squadristica da qualche settimana raccoglie anche picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Un'altra vicenda, gli squadristi avevano tentato di aggredire in via Eduardo Jenner il compagno Fernando Ferrigno segretario della sezione comunista di Monteverde nuovo. Ferrigno, che usava da una trattoria assieme ad altri due compagni e riuscito a difendersi, ha denunciato i due autori delle scorribande. I due, che già nel passato si erano distinti come centro di provocazione e di violenza squadristica da qualche settimana raccoglie anche picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Un'altra vicenda, gli squadristi avevano tentato di aggredire in via Eduardo Jenner il compagno Fernando Ferrigno segretario della sezione comunista di Monteverde nuovo. Ferrigno, che usava da una trattoria assieme ad altri due compagni e riuscito a difendersi, ha denunciato i due autori delle scorribande. I due, che già nel passato si erano distinti come centro di provocazione e di violenza squadristica da qualche settimana raccoglie anche picchiatori provenienti dal "covo" di via Greppi, nel quartiere Portuense. L'ufficio politico ritiene che gli elementi più "duri" della sede - "edifici" a Sacucci - si siano trasferiti dopo la sua chiusura, proprio a Monteverde.

Contributi del Comune per 13 milioni a favore dei dipendenti di SAT, Sogene e Dagnino

Tredici milioni sono stati stanziati dal Comune a favore dei 146 dipendenti delle ditte SAT, Sogene e Dagnino, che da diversi mesi non percepiscono lo stipendio. La decisione è stata presa dalla commissione consiliare di bilancio, che ha autorizzato i contributi ai lavoratori delle aziende in difficoltà che si è riunita nei giorni scorsi, presieduta dall'assessore Gianfranco Maffoni. Ai familiari dei dipendenti sono stati stanziati altri 150 milioni per un contributo di circa 13 milioni e mezzo di lire.

piccola cronaca

Nozze
Roberta Agrestini e Roberto Ciavarella sono felici di comunicare a tutti i compagni il loro avvenuto matrimonio. Agli sposi giungano gli auguri dei compagni della sezione del PCI di Ladispoli e dell'Unità.

Culle
La casa dei compagni Anna Maria e Patrizio Galicco, della cellula Difesa, è stata allestita dalla nascita di un bambino. Ai compagni gli auguri della cellula, della sezione Statali della zona centro e dell'Unità.

Laurea
Il compagno Gianfranco Silveti della sezione di Ardea si è laureato nei giorni scorsi in medicina e chirurgia con 110 e lode. Ai compagni Gianfranco le congratulazioni della sezione della zona Castelli e dell'Unità.

Lutti
E' morto nei giorni scorsi il compagno Agostino Abrizio, iscritto al partito dal 1944. Fu partigiano durante la guerra di liberazione, perseguitato politicamente. Negli ultimi tempi ha ricoperto l'incarico di segretario della sezione di Arborea. Ai familiari giungano le fraterne condoglianze della sezione, della zona Tivoli Sabina, della Federazione e dell'Unità.

I 25 DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO CHIMICO DI MONTEROTONDO IN LOTTA PER LA DIFESA DEL POSTO DI LAVORO

Occupata la Tibercarne contro la chiusura

Già lo scorso anno il proprietario aveva tentato di smobilitare - Gli ottomila metalmeccanici della Tibercarne scioperano quattro ore mercoledì prossimo contro le provocazioni alla Romanazzi - Intervento del Comune per le maestranze di 3 aziende in difficoltà

Sono di nuovo in assemblea permanente all'interno dello stabilimento i 25 lavoratori della Tibercarne, l'azienda chimica di Monterotondo che produce e lavora grassi animali. L'occupazione è stata decisa in risposta alla decisione padronale di smobilitare la fabbrica e di licenziare tutti i dipendenti. Già lo scorso anno i dipendenti erano stati costretti ad una durissima e lunga lotta per imporre la riapertura dell'azienda e la ripresa della produzione. Dopo qualche tempo di relativa calma la situazione della Tibercarne è tornata a farsi difficile anche perché i piani di ristrutturazione e di diversificazione produttiva sono stati presentati dai padroni. In questi ultimi giorni infine si è arrivati alla dichiarazione di fallimento. La Tibercarne non è l'unica fabbrica chimica occupata dalle maestranze. I lavoratori della Pirear sono stati tempo in assemblea nello sta-

bilimento dove si producono fiale di vetro per uso farmaceutico. L'azienda è stata acquistata dalla Serono. Anche al deposito petrolifero Bertani di Fiumicino continua il picchietaggio contro gli scioperi.

SAT-SOGENE-DAGNINO - Tredici milioni sono stati stanziati dal Comune a favore dei 146 dipendenti delle ditte SAT, Sogene e Dagnino, che da diversi mesi non percepiscono lo stipendio. La decisione è stata presa dalla commissione capitolina per i contributi ai lavoratori delle aziende in difficoltà che si è riunita nei giorni scorsi, presieduta dall'assessore Mancini, alla presenza di alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La commissione ha anche deciso che nella prossima seduta verrà presa in esame la richiesta avanzata dai 50 lavoratori del "Giornale d'Italia" per un contributo di circa 13 milioni e mezzo di lire. ZONA TIBURTINA - Si ter-

ranno 4 ore mercoledì prossimo gli 8 mila metalmeccanici della zona Tiburtina. Lo sciopero, deciso ieri, è la prima risposta di lotta alle provocazioni e alle intimidazioni della Romanazzi. Verranno scioperando in agitazione per due ore tutti i metalmeccanici della città e della provincia. Come è noto, la direzione aziendale ha denunciato, nei giorni scorsi, alla magistratura 40 lavoratori e ha sospeso 26 membri del consiglio di fabbrica. Tutti questi dipendenti sono accusati di aver impedito a due rappresentanti della FLN di partecipare ad una assemblea che si è tenuta il 3 novembre nei locali della fabbrica. I 40 lavoratori della zona Tiburtina decideranno nei prossimi giorni le modalità di adesione allo sciopero dei metalmeccanici. Durante la settimana i lavoratori si raccoglieranno davanti ai cancelli della Romanazzi dove si terrà una manifestazione.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

E' il braccio destro di un « boss » della mala lombarda

Arrestato a Milano uno dei presunti rapitori di Bregni

La polizia è convinta che abbia collaborato con Albert Bergamelli - Insieme a lui è stata fermata una donna

Albert Bergamelli, il "boss" della mala che si trova ora in carcere e viene indicato come uno dei responsabili di molti dei sequestri avvenuti negli ultimi anni a Roma, avrebbe organizzato il rapimento del produttore Mario Bregni in "collaborazione" con un noto esponente della mala milanese, giunto appostamente nella capitale Francesco Turatello, detto "facca d'angelo". L'uomo è stato arrestato nella metropoli lombarda il traffico di stupefacenti e il racket del gioco d'azzardo.

La circostanza è emersa ieri in seguito ad un'operazione compiuta da funzionari della squadra mobile di Milano. L'uomo era più tardi arrestato a Roma in seguito all'arresto di uno dei luogotenenti di Turatello, Gianfranco Maffoni, chiamato "il tifo" di 36 anni, già ricercato perché allontanatosi da una casa di lavoro di Castel Franco in Emilia - dove era confinato - non vi era più tornato. Insieme a lui la polizia ha arrestato una donna, Giuseppina Bozza, 35 anni, abitante a Roma, e un altro, Crivelli 4. Gli investigatori sono convinti che anche il braccio destro di "facca d'angelo", abbia partecipato al sequestro del produttore cinematografico, titolare della "PAC", che fu rapito - come si ricorderà - a luglio e rilasciato a settembre.

L'uomo è stato arrestato in un residence milanese, in via Zara, attorno al quale si erano appostati gli agenti di polizia che speravano di sorprendere il rapimento. Nell'appartamento affittato da Gianfranco Maffoni sono stati trovati due grossi pistole (una calibro 38 e una calibro 9) un fucile a canna mozzata, un mitra, un milione e mezzo di lire. La coppia verrà trasferita nei prossimi giorni nel carcere romano di Montecitorio, dove sono in tutta Italia le ricerche di Turatello.

Un comunicato, di aver preso atto delle realizzazioni che in concreto il Comune sta portando avanti, e di essere pronta a impegnarsi in un dialogo con il Comune, nel quadro delle difficoltà finanziarie, si impongono scelte precise e concrete al fine di evitare sprechi e ritardi.

Galleria IL GRIFO
Via di Ripetta, 132 - Tel. 67.80.393

Mostra personale di RENATO SANTINI
GIOVEDI' 18 NOVEMBRE • MARTEDI' 7 DICEMBRE